

rio, re in Cambray d'altra franca tribù, sconfisseli presso Soissons da lui fatto, nel quattrocentottantasei, città principale del novello regno dei Franchi Salii, che tosto distese sopra di Reims e sopra Lutezia, nocciolo dell'odierna Francia, poscia a mano a mano cò tanto ampliato ad essere Parigi. Il fuggiasco Siagrio riparò a Tolosa presso Alarico re dei Visigoti, il quale con belle parole accoltolo, poscia lo diede al richiedente Clodoveo, che ricoprì colle tenebre del carcere la crudele e vile politica di farlo uccidere. E Clodoveo non avvisando, siccome superbamente i suoi antecessori, di costringere i cristiani cattolici del sottomesso paese a professare la sua religione degl'iddii della Germania, tenne in sua rozza astutezza l'utile politica di lasciar loro il culto, intendendo con tale concessione a farseli benevoli, ed a trarsi il favore dei vescovi per aggrandire la sua signoria; e poscia entrò pure nelle Gallie il cristianesimo ariano, del quale detto è. Raffreddata per questa politica la sua religiosa credenza, s'ebbe il favore dei cattolici vescovi della sottomessa Gallia settentrionale, e pure di quei pochi, che nella media e meridionale erano sudditi di ariani principi borgognoni, svevi e visigoti, e mal vedevano che i cattolici lor popolani fossero nella goduta tolleranza sopraffatti dall'ariano errore di tanti popoli. La bella Clotilde, nipote dell'ariano Gondebaldo, re dei vicini Borgognoni, riuscita cattolica in quella corte ariana, pel segreto zelo di un prete cattolico, divenne moglie dell'innamorato Clodoveo, e Remigio, vescovo di Reims, fecela istromento per mutarlo da pagano a cristiano cattolico (a). E già la chie-

(a) Gregorius Episc. Tur., *Hist. Francorum*.